



*Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Torre Annunziata*

Ordine di servizio n. 447/2020

Oggetto: nuove misure organizzative correlate all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020, con la quale è stato prorogato sino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

visto il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, che ha prorogato fino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza epidemiologica e le disposizioni di cui all'art. 6 del decreto legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito con legge 25 giugno 2020, n. 70, relative al sistema di tracciabilità dei contatti e dei contagi per prevenire la diffusione del Covid 19;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 24 ottobre 2020, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid 19, il quale, all'art. 3, comma 2, prevede che le pubbliche amministrazioni assicurano il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 3 novembre 2020, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid 19, il quale:

- all'art. 1, comma 1, dispone che *è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi;*

- all'art. 1, comma 2, dispone che *E' fatto obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, fatte salve le eccezioni già previste e validate dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630;*

- all'art. 3, rubricato "*Ulteriori misure di contenimento del contagio su alcune aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto*", comma 4, lettere a) e i), dispone che: *a) è vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dai territori di cui al comma 1, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute.*"; *i) i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile.*";

vista l'ordinanza datata 13.11.2020 del Ministro della salute, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14.11.2020 n. 284, in vigore dal 15.11.2020, con la quale la regione Campania è stata inserita nei territori nei quali si applicano le misure previste dall'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 3 novembre 2020;

visto il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, appendice del DVR – Covid 19, misure di contrasto del Covid-19 nella fase 2, aprile- maggio 2020, relativo alla Procura della Repubblica di Torre Annunziata, redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, protocollato in data 7.5.2020 al n. 2232, e, in particolare, il paragrafo 7.3, nel quale si prescrive la limitazione degli accessi alle segreterie aperte al pubblico mediante misure preventive;

vista altresì la nota datata 1.10.2020 del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, protocollata al n. 5226/20 dell'1.10.2020, con la quale, d'intesa con il Medico competente

della Procura, visti l'aggravarsi della curva epidemiologica, in particolare nel territorio regionale campano, e le conseguenti misure restrittive anti-Covid adottate dal Presidente della Regione Campania:

- si confermano le prescrizioni anti-Covid contenute nell'Appendice al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e Salute redatta per i luoghi di lavoro della Procura della Repubblica di Torre Annunziata, protocollata al n. 2232 del 7.5.2020, in particolare le misure per l'accesso al Front Office e alle segreterie aperte al pubblico;

- si ritiene essenziale, ai fini della tutela della salute dei lavoratori della Procura e dell'utenza stessa, che all'interno della sede giudiziaria venga effettuato un rigoroso controllo delle compresenze (presenze contemporanee) nonché un consistente contenimento dei flussi e una limitazione degli accessi degli utenti avvocati e cittadini nei locali della Procura, da attuarsi con le prescrizioni di cui al citato DVR (prenotazioni, ingressi scaglionati e quant'altro);

- si raccomanda la massima vigilanza sull'utilizzo della mascherina e sull'evitare assembramenti nei locali della Procura e negli spazi comuni;

vista la nota datata 5.11.2020 del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con la quale, visto l'ulteriore aggravamento della situazione epidemiologica nella regione Campania, si confermano le raccomandazioni già formulate con la precedente nota dell'1.10.2020 in ordine alla rigorosa osservanza delle misure anti-Covid nei luoghi di lavoro della Procura della Repubblica di Torre Annunziata;

visto il proprio ordine di servizio n. 409/20 datato 3 novembre 2020, con il quale sono state prorogate sino al 30 novembre 2020 le misure organizzative adottate con l'ordine di servizio n. 368/2020 datato 15 ottobre 2020 per disciplinare l'accesso degli Avvocati e dell'utenza agli uffici della Procura della Repubblica, al fine di contenere la diffusione dell'emergenza epidemiologica in atto, assicurare il distanziamento sociale, limitare i flussi, evitare assembramenti e garantire il tracciamento;

viste le linee guida agli uffici giudiziari per l'emergenza Covid approvate dal plenum del CSM in data 4 novembre 2020, con le quali si reputa *opportuno che i dirigenti, nell'ottica di contrastare l'emergenza epidemiologica e contenerne gli effetti negativi per lo svolgimento dell'attività giudiziaria, dettino – ovvero confermino l'efficacia di – disposizioni volte a regolare l'accesso agli uffici giudiziari ed a limitare i contatti personali che possono favorire il diffondersi del contagio ovvero ostacolare la possibilità di tracciamento in caso di contagio;*

ritenuto che, in applicazione del d.l.vo 9 aprile 2008, n. 81, compete al Dirigente dell'Ufficio il potere-dovere di garantire la sicurezza dei Magistrati, del personale amministrativo e della polizia giudiziaria operanti all'interno dello stesso, nonché degli Avvocati, della polizia giudiziaria e degli utenti che accedono al medesimo, nello svolgimento delle rispettive funzioni ed attività legate all'esercizio della giurisdizione;

visto l'aggravamento in atto della emergenza epidemiologica da Covid-19, che induce a limitare ulteriormente gli accessi agli uffici della Procura della Repubblica;

sentiti, in data 16.11.2020, i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale, ed acquisitane la condivisione;

vista, in particolare, la nota datata 16.11.2020 e pervenuta in data 17.11.2020, con la quale la Camera Penale di Torre Annunziata si dichiara disposta, limitatamente al periodo di stretta emergenza, a prevedere quale modalità di accesso agli uffici dei magistrati, alle cancellerie e agli uffici amministrativi di questa Procura, diversi da quelli ubicati al piano terra, la prenotazione telematica ovvero telefonica, anche *ad horas*;

sentito il Presidente del Tribunale;

sentito il Dirigente amministrativo;

ravvisatane l'opportunità, avuto riguardo al mutato scenario normativo relativo all'emergenza epidemiologica da Covid-19 concernente la regione Campania, che impone di modificare le misure organizzative vigenti, al fine di contenere nel minimo i rischi di contagio da Covid-19 e sino alla revoca o alla significativa modificazione dello stato di emergenza epidemiologica in atto;

dispone quanto segue

1. L'accesso degli Avvocati e dell'utenza - diversa dalla polizia giudiziaria e da Organi istituzionali - alla Procura della Repubblica di Torre Annunziata:

a) è sempre consentito nel caso di compimento di atti istruttori, effettuazione di interventi tecnici o di altra natura, convocazione da parte del magistrato o della polizia giudiziaria in sede, nelle date e negli orari fissati, previa esibizione dell'atto di convocazione, di fissazione dell'incombente istruttorio o dell'intervento da effettuarsi ovvero della autorizzazione all'accesso, al personale di vigilanza addetto al varco di accesso alla Procura della Repubblica;

b) al di fuori dei casi su indicati, limitatamente agli uffici dei Magistrati, alle segreterie degli stessi e ad altri uffici, diversi da quelli posti al piano terra, è consentito solo per il compimento di attività urgenti e indifferibili, la cui urgenza e indifferibilità, se necessario, è valutata congiuntamente al magistrato, al personale ovvero all'ufficio interessato al compimento dell'attività di cui trattasi;

c) al di fuori dei casi su indicati sub a) e b), limitatamente agli uffici dei Magistrati, alle segreterie degli stessi e ad altri uffici, diversi da quelli posti al piano terra, è consentito solo a seguito di prenotazione telematica o telefonica, nelle date e negli orari concordati, previa esibizione della prenotazione telematica al personale di vigilanza addetto al varco di accesso alla Procura della Repubblica ovvero previa verifica, anche per le vie brevi, da parte di quest'ultimo della prenotazione telefonica;

d) limitatamente agli uffici della Procura della Repubblica ubicati al piano terra (ufficio TIAP, ufficio denunce, ufficio sportello 335, ufficio del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ufficio copie, sala ascolto archivio digitale intercettazioni) è sempre consentito (senza rilascio del *passi*); l'afflusso degli Avvocati e dell'utenza a tali uffici è regolato dal personale addetto alla vigilanza all'ingresso della Procura della Repubblica, il quale consentirà l'accesso ai diversi uffici ivi ubicati man mano che gli stessi si saranno liberati, evitando, per quanto possibile, assembramenti, code ed inutili attese.

2. Al di fuori dei casi su indicati sub 1a) (atti istruttori, interventi tecnici o di altra natura, convocazione da parte del magistrato o della polizia giudiziaria), l'accesso degli Avvocati e dell'utenza agli uffici dei Magistrati, alle segreterie degli stessi e ad altri uffici della Procura della Repubblica, diversi da quelli posti al piano terra, è consentito nel numero massimo giornaliero di cinque accessi contestuali, previo rilascio del *passi* a cura del personale addetto alla vigilanza all'ingresso della Procura della Repubblica, al quale va restituito all'atto dell'uscita da quest'ultima; non sono consentiti accessi ulteriori, previo rilascio del *passi*, rispetto al limite numerico su indicato (cinque), qualora il numero delle persone che abbiano avuto accesso a tali uffici con il *passi* non sia sceso al di sotto del predetto limite numerico, per cui ogni ulteriore accesso agli uffici su indicati previo rilascio del *passi* sarà consentito solo allorché sia uscito dalla Procura uno dei cinque soggetti che hanno avuto accesso in precedenza ai suddetti uffici e sia stato restituito il relativo *passi*.

3. Non sono consentiti accessi ulteriori al medesimo ufficio (stesso magistrato, stessa segreteria, stesso ufficio amministrativo), qualora la persona che abbia già avuto accesso in precedenza a quello stesso ufficio non abbia lasciato la Procura, per cui ogni ulteriore accesso allo stesso ufficio sarà consentito solo allorché colui che ha avuto accesso in precedenza al medesimo ufficio sia uscito dalla Procura; a tal fine l'afflusso degli Avvocati e dell'utenza agli uffici è regolato dal personale addetto alla vigilanza all'ingresso della Procura della Repubblica, il quale consentirà l'accesso ai diversi uffici ivi ubicati man mano che gli stessi si saranno liberati, evitando, per quanto possibile, assembramenti, code ed inutili attese.

4. All'atto dell'ingresso in Procura, la persona (Avvocato/utente/polizia giudiziaria) che vi accede avrà cura di compilare e sottoscrivere un modulo prestampato, distinto a seconda che si rechi negli uffici siti al piano terra o negli uffici siti ai piani superiori, nel quale vanno indicati gli uffici nei quali si reca, che va consegnato al personale addetto alla vigilanza all'ingresso della Procura al fine di consentirne il tracciamento nonché di consentire il rispetto della disposizione di cui al punto 3.

5. Eventuali accessi alla Procura della Repubblica, anche senza il rilascio del *passi*, di soggetti e per motivi diversi da quelli su indicati saranno eventualmente di volta in volta autorizzati dal Magistrato o dall'ufficio da cui gli stessi devono essere ricevuti.

6. L'accesso delle Forze di Polizia e di Organi istituzionali alla Procura della Repubblica è sempre consentito, senza necessità di rilascio del *passi*, previa compilazione del modulo su indicato al fine di assicurarne il tracciamento, fermo restando, per la polizia giudiziaria, il rispetto delle indicazioni formulate con nota n. 6285.U datata 16.11.2020 alla quale si rinvia.

7. Gli Avvocati, nel caso di prenotazione telematica o telefonica, sono invitati a formulare la richiesta di appuntamento con congruo anticipo rispetto alla data richiesta e a indicare una o più date nonché eventuali altri loro concomitanti impegni in Procura o in Tribunale, al fine di agevolare la fissazione dell'appuntamento e di farlo coincidere, qualora possibile, con gli altri loro impegni, anche per evitare reiterati accessi, qualora non necessari, presso i suddetti uffici giudiziari.

8. I Magistrati, le loro segreterie e gli uffici amministrativi di questa Procura della Repubblica sono invitati, a loro volta, a valutare con favore le richieste di appuntamento formulate telematicamente o telefonicamente dagli Avvocati e a fornire alle stesse riscontro tempestivo e comunque entro il giorno lavorativo immediatamente successivo a quello in cui è pervenuta la richiesta, qualora questa sia pervenuta in orario antimeridiano, e non oltre il secondo giorno lavorativo successivo a quello in cui è pervenuta la richiesta, qualora la stessa sia pervenuta in orario postmeridiano, nonché sono invitati a fissare la data degli appuntamenti tenendo conto delle date proposte dagli Avvocati istanti e dei concomitanti loro impegni, presso il Tribunale o questa Procura, dagli stessi eventualmente comunicati nella richiesta di appuntamento, al fine di far coincidere, qualora possibile, gli uni e gli altri, anche per evitare reiterati accessi, qualora non necessari, presso i suddetti uffici giudiziari.

9. Gli Avvocati sono invitati a trasmettere a questo Ufficio atti, documenti, istanze, memorie, nomine di fiducia e denunce (fatta eccezione per le querele, per le quali continuano ad osservarsi le formalità previste dall'art. 337 c.p.p.) agli indirizzi istituzionali di posta elettronica PEC della Procura della Repubblica di Torre Annunziata indicati nell'ordine di servizio n. 446 datato 17.11.2020, riservando il deposito manuale degli atti in formato cartaceo ai soli casi di assoluta impossibilità od oggettiva difficoltà tecnica di trasmissione telematica degli stessi.

Le misure organizzative adottate con l'ordine di servizio n. 368/2020 datato 15 ottobre 2020 e già prorogate con l'ordine di servizio n. 409/20 datato 3.11.2020 sono revocate.

Si formula riserva espressa di adozione di eventuali, diverse, misure organizzative per effetto del mutamento della situazione epidemiologica in atto o a seguito di differenti disposizioni normative rispetto a quelle vigenti.

Il presente ordine di servizio ha efficacia dal 18 novembre 2020.

Si comunichi, per il tramite della posta elettronica, al Procuratore Aggiunto, ai Sostituti Procuratori e al Dirigente amministrativo, anche per la partecipazione al personale amministrativo, al personale della Sezione di Polizia Giudiziaria in sede e, per quanto di competenza, al personale di polizia giudiziaria preposto alla vigilanza all'ingresso di questa Procura della Repubblica.

Si comunichi, altresì, ai Comandanti e ai Dirigenti degli Organi di polizia giudiziaria presenti nel circondario del Tribunale di Torre Annunziata.

Se ne trasmetta copia al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario e al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli, al Presidente del Tribunale e ai Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale di Torre Annunziata, all'Autorità Sanitaria Regionale per il tramite del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

Si pubblichi sul sito internet di questa Procura della Repubblica.

Manda alla segreteria per gli adempimenti.

Torre Annunziata, 17 novembre 2020

Il Procuratore della Repubblica
Nunzio Fragliasso

